



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo "Francesco Berti"

Via Alcide de Gasperi n.15 – 41048 PRIGNANO sulla SECCHIA (MO)

Tel. 0536/894514

e-mail: moic81500a@istruzione.it e-mail certificata: moic81500a@pec.istruzione.it

sito web: <https://www.icprignano.edu.it> - Codice univoco: UFYS5Y

Codice fiscale 93022220367 – Cod. Mecc. MOIC81500A

DOSSIER VALUTAZIONE

0. PREMESSE

0.1 Principali riferimenti normativi

(D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62; D.M. 3 ottobre 2017, prot. n. 741; D.M. 3 ottobre 2017, prot. n. 742; Circ. prot. n. 1865 del 10/10/17)

0.2 Valutazione

La valutazione:

- ✓ ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni
- ✓ concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- ✓ documenta lo sviluppo dell'identità personale ✓ promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti: ✓ è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). La valutazione delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica ✓ viene espressa con voto in decimi ✓ viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato ✓ viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

1. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni: -informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; -stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; -assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata; usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; -esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; -consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile

affinché la valutazione sia funzionale all'apprendimento; -utilizzare le griglie/rubric di valutazione.

E' fondamentale che l'attribuzione dei voti da parte dei docenti per la valutazione delle prove abbia lo scopo di promuovere l'autostima e la fiducia in sé degli alunni; di norma nelle scuola Primaria non sono attribuiti voti inferiori al 5. Nella tabella di corrispondenza che segue, quindi, l'attribuzione del voto 4 è da ritenersi attribuibile solo nella scuola secondaria di primo grado.

1.1 Criteri per l'attribuzione dei voti

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, il Collegio dei Docenti considera alcuni criteri per l'attribuzione dei voti:

- gli esiti delle prove di verifica; - la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia; - la padronanza delle competenze; - i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

1.2 Tabella di corrispondenza

10	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi e di rielaborarli in modo personale in un percorso costante di crescita e di impegno. Eccellente sviluppo delle competenze
9	Completo raggiungimento degli obiettivi, padronanza di contenuti, abilità di trasferirli in contesti diversi. Pieno sviluppo delle competenze
8	Soddisfacente conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Buon sviluppo delle competenze.
7	Apprezzabile conseguimento degli obiettivi e loro applicazione relativamente alle conoscenze acquisite. Adeguate sviluppo delle competenze
6	Essenziale acquisizione delle conoscenze e delle capacità di base prefissate. Sufficiente sviluppo delle competenze
5	Parziale possesso delle conoscenze e delle abilità di base Sviluppo delle competenze ancora in divenire.
4 (solo SMS)	Lacunoso e/o frammentario possesso delle conoscenze e delle abilità di base. Sviluppo delle competenze ancora in divenire

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

E' nei compiti istituzionali della scuola mettere in atto principi e procedure che aiutino l'alunno a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità. "La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla

consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare” (DPR 122).

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (Decreto Legislativo 62/2017- articolo 2) “viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica”.

Il Collegio, per la valutazione del comportamento, adotta i seguenti indicatori:

- Conoscenza delle regole e rispetto delle stesse nei vari contesti.
- Qualità delle relazioni interpersonali con i coetanei, i docenti e gli altri adulti che frequentano la scuola.
- Partecipazione alle attività in base alle proprie capacità, con attenzione e nel rispetto degli impegni altrui.
- Regolare conduzione di propri materiali, attrezzature e sussidi scolastici e cura di essi e di quelli altrui.
- Impegno ed assiduità nell'assolvimento delle consegne in classe e a casa.
- Note e provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. primo grado)

Pur non essendo un vero e proprio indicatore del comportamento, la frequenza irregolare o discontinua (se non adeguatamente motivata) costituisce elemento aggravante nella formulazione del giudizio di comportamento nella scuola secondaria di primo grado.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce le regole della convivenza civile e le rispetta sempre comprendendone il valore - Si relaziona e collabora con compagni ed adulti in modo corretto e rispettoso mantenendo un atteggiamento educato - Partecipa alle varie attività didattiche apportando un contributo costruttivo e propositivo - Si impegna proficuamente sia in classe che a casa; è puntuale nelle consegne - E' sempre provvisto del materiale scolastico ed ha cura di esso, delle attrezzature e dei sussidi scolastici - Non ha a suo carico note disciplinari o provvedimenti disciplinari (sospensione dalle lezioni) (Sc. Sec. 1°)
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Rispetta generalmente le regole della convivenza civile.</i> - <i>Rispetta compagni e adulti ed è disponibile a collaborare con tutti</i> - <i>Partecipa in modo costruttivo alle attività scolastiche</i> - <i>Si impegna con regolarità nel rispetto delle modalità e dei tempi delle consegne</i> - <i>E' provvisto del materiale scolastico e gestisce con cura materiali, attrezzature e sussidi scolastici</i> - <i>Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari ma una sola nota disciplinare a seguito della quale ha rivisto il suo comportamento (Sc. Sec. 1°)</i>
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetta normalmente le regole della convivenza civile, ma a volte necessita di qualche richiamo - E' disponibile al dialogo e alla collaborazione - Si impegna in modo settoriale e necessita talvolta di sollecitazioni da parte degli insegnanti soprattutto per maggiore assiduità nel rispetto delle consegne - Talvolta è sprovvisto del materiale scolastico e/o non sempre gestisce con cura materiali, attrezzature e sussidi scolastici. - Ha rivisto il proprio comportamento solo dopo diverse note disciplinari, senza avere a suo carico provvedimenti disciplinari (Sc. Sec. 1°)

SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Ha difficoltà a rispettare le regole della convivenza civile - E' poco disponibile a collaborare con compagni ed insegnanti - Partecipa alle attività solo se sollecitato e/o in modo non sempre pertinente - Si impegna occasionalmente e con modalità non sempre adeguate, nonostante i richiami e le strategie educative adottate - Dimentica spesso il materiale scolastico e/o ne ha poca cura; utilizza materiali, attrezzature e sussidi in modo non appropriato - Ha a suo carico diverse note disciplinari e non ha rivisto il proprio comportamento neppure a seguito di un provvedimento disciplinare come la sospensione dalle lezioni. (Sc. Sec. 1°)
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Non rispetta le regole e, nonostante i richiami, assume comportamenti pericolosi per l'incolumità propria ed altrui e/o di grave disturbo per l'attività - E' molto incostante nell'esecuzione delle consegne - Abitualmente si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti non educati offensivi o lesivi della dignità delle persone. - Ha a suo carico numerose note disciplinari e alcuni provvedimenti disciplinari, compresa la sospensione dalle lezioni (Sc. Sec. 1°)

3. VALUTAZIONE DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI

INDICATORI	DESCRITTORI				
	NON ANCORA ADEGUATO	PARZIALMENTE ADEGUATO	ADEGUATO	PIENAMENTE ADEGUATO	ECCELLENTE
IMPEGNO	Si impegna saltuariamente o in modo superficiale e consegna i compiti assegnati solo a volte.	Si impegna non sempre con costanza e a volte si lascia distrarre e consegna la metà dei compiti anche in ritardo.	Si impegna abbastanza costantemente e rispetta le consegne nella maggior parte dei casi.	Si impegna costantemente e rispetta le consegne.	Si impegna con costanza e consapevolezza e rispetta puntualmente le consegne.
INTERESSE	Mostra partecipazione limitata alle attività scolastiche	Partecipa con sufficiente interesse e motivazione alla attività proposte se appartenenti ai settori a lui/lei più congeniali	Partecipa con interesse e motivazione alla maggior parte delle attività proposte	Partecipa con interesse e motivazione alla attività proposte	L'interesse è costante e molto evidente in tutti gli ambiti disciplinari
METODO DI STUDIO E RITMI DI LAVORO	Sta gradualmente e sviluppando un metodo di studio/lavoro , che però non è ancora definito. Porta a termine le consegne al di fuori dei tempi richiesti e in modo poco corretto e completo.	Sta gradualmente sviluppando un metodo di studio /lavoro che gli/le consente di portare a termine le consegne solo a volte nei tempi richiesti, ma in modo parzialmente corretto e completo.	Sta maturando un metodo di studio/lavoro organico che gli/le consente di portare a termine i lavori nei tempi richiesti in modo corretto.	Ha maturato un metodo di studio/lavoro organico che gli/le consente di portare a termine i lavori nei tempi richiesti in modo corretto e completo.	È in possesso di un metodo di studio/lavoro organico, riflessivo e critico. Porta a termine le consegne sistematicamente nei tempi richiesti in modo corretto, completo e rielaborato personalmente
AUTONOMA	Necessita di conferme per maturare fiducia nelle proprie capacità ed operare in	Sta maturando fiducia in sé e autonomia personale.	Ha raggiunto un buon grado di autonomia personale.	Ha raggiunto un evidente grado di autonomia personale.	Ha raggiunto un'evidente autonomia personale e sa gestire eventuali nuove situazioni, affrontandole

	autonomia.				con sicurezza.
LIVELLO DI APPRENDIMENTO GLOBALE	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che ancora non gli/le consentono di maturare le competenze culturali di base necessarie per un sereno e proficuo percorso di formazione.	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare sufficienti competenze culturali di base.	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare adeguate competenze culturali di base.	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare competenze culturali di base molto buone.	Ha sviluppato abilità e acquisito conoscenze che gli/le consentono di maturare ottime competenze culturali di base, rielaborare contenuti, operare collegamenti e applicare procedure.

4. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica fanno parte della componente docente negli organi scolastici con gli stessi diritti e doveri degli altri docenti, ma partecipano alle valutazioni periodiche e finali solo per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

(OTTIMO, DISTINTO, BUONO, SUFFICIENTE, NON SUFFICIENTE)

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA
<p>CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELL'IRC</p> <p>Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:</p> <p>OTTIMO: per gli alunni che mostrano spiccato interesse, che partecipano in modo</p>

costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale, sistematico e con approfondimenti personali.

DISTINTO: per gli alunni che dimostrano interesse e partecipazione con puntualità e assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo e che avranno pienamente raggiunto gli obiettivi.

BUONO: per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono gli obiettivi previsti.

SUFFICIENTE: per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione, seppure in modo discontinuo, e che raggiungono gli obiettivi previsti, anche solo parzialmente.

NON SUFFICIENTE: per gli alunni che non dimostrano interesse, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non raggiungono gli obiettivi previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'IRC

GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI
OTTIMO	Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.
DISTINTO	Conoscenza completa e presentazione ordinata degli argomenti con apporti personali.	Comprende ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali. Si esprime in modo appropriato.	Individua e risolve problemi complessi. Rielabora correttamente cogliendo correlazioni tra più discipline.
BUONO	Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.
SUFFICIENTE	Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in

			parte adeguate alle richieste.
NON SUFFICIENTE	Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo se guidato, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste

5. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità, certificata nelle forme e con le modalità previste nella legislazione vigente (L. n. 104/2012) è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato. Le prove a cui l'alunno viene sottoposto servono a valutarne il progresso, in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti, ed hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Per le alunne e gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento adeguatamente certificate (L. n. 170/2010), la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di 1° grado dal Consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA, l'Istituzione scolastica adotta modalità che consentono di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicato sul Piano Didattico Personalizzato.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

5.1 Alunni stranieri

Pur tenendo conto dei percorsi specifici di apprendimento, i minori con cittadinanza non italiana sono valutati, ai sensi dell'art. 45 del DPR n. 394, 31 agosto 1999, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

6. RILEVAZIONI NAZIONALI SUGLI APPRENDIMENTI DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconde e quinte di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Le rilevazioni degli

apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

7. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

7.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva

- Mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nel maggior numero delle discipline

Solo in questo caso eccezionale si ritiene opportuno non ammettere l'alunno/a alla classe successiva per dargli/le l'opportunità di migliorare i livelli di apprendimento e delle competenze previsti per l'anno frequentato.

8. VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della validità dell' anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il collegio dei docenti, con propria delibera, stabilisce eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico nei casi di:

- Gravi motivi di salute (con certificazione specialistica)

- Gravi motivi personali e/o di famiglia (con autocertificazione) –

. Tra i gravi motivi di salute rientrano anche le patologie documentate -fisiche e psicologiche- che possano dar luogo a una frequenza non regolare. I gravi motivi personali o familiari possono anche riguardare provvedimenti dell'autorità giudiziaria di rilevanza penale o di affidamento all'esterno del nucleo familiare di origine, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con la assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, ecc. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la

non ammissione alla classe successiva.

9. AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

9.1 Criteri di non ammissione alla classe successiva

1) non raggiungimento del monte ore del 75% di frequenza dell'orario salvo deroghe già indicate.

2) sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n.249/1998)

3) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento nel maggior numero delle discipline il Consiglio di Classe può proporre la non ammissione alla classe successiva

Si specifica che: - Sono state predisposte attività di recupero individuale e nel piccolo gruppo in orario curricolare - E' stata periodicamente informata la famiglia tramite lettera protocollata e colloqui personali verbalizzati - Si ritiene che la non ammissione alla classe successiva possa rappresentare un'opportunità di crescita e non venga vissuta come un insuccesso - Si cerca una convergenza educativa con la famiglia per accompagnare l'alunno nell'affrontare questa decisione

10. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI IN OSPEDALE

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato. Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione. Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e allo

svolgimento delle prove INVALSI, si rimanda al Dossier Esame dell'Istituto.

11. ESAME CONCLUSIVO

Si rimanda al Dossier Esame dell'Istituto.

12. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato). I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. I modelli consentono anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al presente documento. Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.